Martedì 24 Dicembre 1912

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 306

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e s. cure. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,— ; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/4 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Il contributo dell'Italia

Gli ambasciatori nelle loro conferenze a Londra intorno a questi due punti si sono trovati d'accordo: neutralizzazione dell'Albania, concessione di un porto commerciale alla Serbia sull'Adriatico.

Questi due punti — dicono i diplomatici — costituivano la tesi dell'Italia.

Ora prima di tutto è a credere che l'Italia quella tesi non abbia sostenuta senza essersi avanti accordata colle sue alleate, specialmente coll'Austria che era la più *interessata*. Se ne deduce, dunque, come l'azione nostra abbia conseguito effetti moderatori, tanto da rendere possibile un componimento quando inevitabile appariva il conflitto. Infatti, dato che l'una e l'altra proposta sono state accettate dagli ambasciatori anche della Triplice intesa, è fondato ritenere nella Serbia la disposizione a convenire in quanto è rimasto così stabilito. Pertanto essa ottiene quello che più giustamente reclamava: la via di comunicazione, quasi la possibilità del respiro. Il piccolo regno sta diventando fortemente produttore ed esportatore, ma per giungere a quelli che sarebbero i suoi *mercati rimunerativi* deve *ora* oltre passare una barriera quasi proibitiva, levata più che dalla gelosia delle tariffe austriache, dall'odio superstite e rinnovantesi della razza magiara. La conquista di un porto era quindi legittimo desiderio. Ma questo non è ancora militare o, come dicesi, territoriale? Nessuno nega che una differenza considerevole esista; ma intanto il più importante, perchè indispensabile, è raggiunto. Raggiunto col consentimento delle altre potenze, ma per la iniziativa dell'Italia. Vale a dire: è a questa che i lavoratori serbi dovranno di aver ottenuto ai loro prodotti un libero passaporto pel mondo

E *se in tal guisa*, per una soddisfazione limitata ma sostanziale a fondate richieste sarà evitato un dissidio aperto, altrimenti inevitabile, non sarà soltanto la Serbia a giovarsene. Infatti nessuna sciagura maggiore, per tutti in Europa, di un conflitto le proporzioni come gli effetti del quale sono pressochè immensurabili.

Tali benefici rimangono, fin da ora, acquisiti in grazia di quella che si chiama la tesi italiana.

* *

Ma è tuttavia e sopra tutto da chiedere: — Questa tesi italiana è poi giovevole all'Italia?

Avanti innegabile è il vantaggio negativo per ciò che evita: cioè un dissidio il quale appunto avrebbe avuto per argomento la costa adriatica. E' evidente: il contrasto, acuendosi, avrebbe portato, nella migliore ipotesi, a una guerra aperta fra grosse potenze. Quindi il possesso sarebbe rimasto alla vincitrice. E sarebbe stata, oltre il resto, la soluzione peggiore per noi.

Positivamente poi lascia quel litorale alla nazione albanese cui etnicamente appartiene, ma sotto la garanzia dell'Europa. Con che ogni lotta per mutarne il dominio è, se non altro, rimandata indefinitivamente e certo per un periodo lungo, durante il quale gli autoctoni avranno modo, per la liberazione dalla triste servitù ottomana e pei contatti fecondi a cui potranno aprirsi, di provvedere al proprio sviluppo civile ed economico. A tale elevazione dell'Albania l'Italia, pel privilegio di situazione geografica, può contribuire largamente, con frutto per sè.

Nello stesso tempo sulla sponda adriatica arriva, giovane ma di già formato, il commercio serbo, il quale fatalmente troverà a Brindisi o a Bari il suo più utile porto di sbarco. E la Balcania non si limiterà nella Serbia, ed altre energie produttrici cercheranno il loro transito sul suolo vicino della penisola nostra. Nè i popoli balcanici vorranno dimenticare questo: che da essa hanno avuto una positiva e feconda consistenza. In fondo la loro guerra, la guerra liberatrice, è derivata dalla nostra, che portò il primo colpo alla superstizione dello «statu quo». E dopo, quando il frutto delle vittorie conquistate era messo in pericolo da nuove, più temibili complica*zioni internazionali*, è ancora l'Italia che suggerisce e provoca coll'autorità propria di concludere un componimento onorevole.

E anche in questo effetto è indubbiamente una parte di utilità pel nostro paese.

Si è ripetuto che, rinnovando la triplice, subivamo un fatto di asservimento, e si è dimostrato tanto falso che proprio una iniziativa nostra è stata accolta dagli altri, da tutti gli altri.

Si è gridato che ci procuravamo così l'antipatia dei popoli balcanici, da noi abbandonati, e, senza contare che mai nessun obbligo avevamo contratto, sta in fatto che partecipiamo principalmente nel conferire l'autonomia agli albanesi e un porto commerciale ai serbi. Può trovarsi, dopo ciò, un pretesto di rancore contro di noi?

E ancora: indubbiamente non è da trascurarsi la simpatia di una gente gagliarda, che esce rinnovata dalla vittoria e abbiamo ragione per ritenere che tale simpatia non ci sarà negata.

Tutto ciò — s'intende — essendo rimasti pienamente d'accordo colle nostre alleate. Giacchè questo accordo è indispensabile, se non si vogliono nè rompere i vincoli dai quali siamo unili nè turbare in una condizione di diffidenza umiliante. Nessuna politica più infeconda, più triste di quella che ancora oggi sentiamo vantare: indurcendola, cioè alla rinunzia del Sangiaccato facendo commettere un errore all'Austria. No, cogli amici, per essere rispettati e quindi forti, occorre essere leali, anche a costo di assumere non grave responsabilità. Dagli alleati non si deve pretendere che quanto è compatibile cogli interessi comuni.

Ora l'Austria ha ragione di essere soddisfatta della soluzione accettata nella adunanza degli ambasciatori a Londra.

E anche questo è elemento dell'azione nostra che va considerato, poichè non si può rimanere in un alleanza diffidenti o diffidati.

La neutralizzazione dell'Albania, lo sbocco commerciale alla Serbia, la conseguenza rettilinea nella condotta verso gli alleati sono altrettanti vantaggi conseguiti da quella che si chiama la tesi italiana.

Dobbiamo, dunque, rallegrarci che sia stata proposta.

* *

Tuttavia di una cosa io mi rallegro ancora più: ch'essa abbia trionfato.

E non tanto per le considerazioni *espresse* quanto per questa: che è la tesi italiana.

Vale a dire: in una riunione solenne delle potenze europee l'Italia, prima di tutto, ha fatto sentire la sua voce, e poi questa è stata ascoltata.

E' impossibile per chi ha qualche conoscenza colla storia politica e colla cronaca diplomatica non riconoscere in ciò un fatto nuovo.

Non ho nessuna ammirazione per la fioritura di tropi alla quale si è chiusa quasi tutta la stampa della penisola: anzi trovo che *la seminagione è stata* troppo abbondante e adesso è divenuta già troppo insistente. Non abbiamo compiuto impensati e impensabili miracoli dalla commemorazione cinquantennaria dell'unità in poi; ma abbiamo tratte razionalmente le conclusioni del censimento operato: ci siamo trovati in trentacinque milioni e abbiamo detto: — Vogliamo contare per qualcheduno, secondo il nostro diritto.

Ora positivamente incominciamo a contare.

E' un progresso certo, al quale hanno innegabilmente conferito gli uomini a cui è toccato di dirigere. E non era compito facile per questo: perchè occorreva uscire da una tradizione di incertezze e di remissività senza tuttavia assumere un'intonazione gloriosa così lontana delle proporzioni reali che indotta a conseguire un effetto positivo La misura indispensabile è stata rinvenuta e proseguita, con accorgimento e con fermezza. E' bene un legittimo argomento di compiacenza, compiacenza che aumenta precisamente per questo: il progresso è dovuto sopra tutto al popolo italiano, alla grande moltitudine che troppo spesso, e quasi sempre a torto, si crede rimanga esclusa dalle aule della diplomazia. Tutt'altro: questa non può astrarre da tutte le sciolte *manifestazioni di forza*. La penisola ha provato di averne accumulata politicamente, intellettualmente, economicamente tanta, che non è nè equo nè prudente trascurarla. Si tratta di una persona la parola della quale deve essere intesa.

Stavolta la sua parola non soltanto è stata intesa, ma approvata come quella di un consiglio meditato e buono

Dobbiamo, dunque, compiacerne anche se ci costa uno strappo a lunga e prediletta consuetudine: quella di essere i *primi a dir male di noi* stessi.

I. I.

Duecento minatori uccisi

Tokio, 23 — Avvenne un'esplosione nella miniera di carbone di Safforo. Di duecento operai lavoranti nella miniera tre soli si salvarono.

Il principe Luigi
non vuol diventare Re di Baviera

Monaco 23. — Da una lettera diretta dal reggente Luigi di Baviera al Presidente del Consiglio dei Ministri si apprende che egli desidera «si desista in questo momento da qualsiasi misura per la fine della Reggenza».

La guerra nei Balcani

LA SEDUTA
della conferenza per la pace

Londra, 3. — La seduta della conferenza per la pace è cominciata alle ore 16 e fu tolta alle 17.30. Il comunicato ufficiale dice: «La delegazione ottomana avendo dichiarato di non avere obbiezioni, dopo le istruzioni ricevute, per trattare coi delegati alleati compresivi i delegati greci, gli alleati presentarono le loro proposte principali. I delegati ottomani si riservarono di dare loro risposta nella prossima seduta che fu fissata per sabato 28 alle ore 11 ant. La seduta era presieduta da Novakovic, presidente della missione serba.

Le domande degli alleati

Londra, 23. — Si hanno altri particolari sulla seduta odierna dei Delegati per la pace al palazzo di San Giacomo.

I turchi non hanno più insistito sull'esclusione dei greci e sulla questione del vettovagliamento di Adrianopoli, e il presidente della seduta Novakovich ha quindi presentato le condizioni della pace, imposte dagli Stati balcanici.

Le principali condizioni sarebbero queste:

Gli alleati cedono ai turchi, come «hinterland» (retro-terra) di Costantinopoli, il territorio, limitato dalla linea che parte da Rodosto sul Mar di Marmara e va a *Midia* sul Mare Nero.

Chiedono che venga ceduto l'arcipelago greco e l'isola di Creta.

Quanto all'Albania la cui autonomia è desiderata dalle grandi potenze, gli Stati balcanici alleati, intendono di stabilire la delimitazione dei confini del nuovo principato insieme alle grandi potenze

Bizantineggiano ancora

Costantinopoli, 23. — Nei circoli ufficiali si dichiara inesatta la versione data a Londra della riunione tenuta sabato della conferenza per la pace e si dichiara che avendo i plenipotenziari *ottomani messo come condizione* per trattare coi delegati greci il vettovagliamento di Adrianopoli e delle altre piazze assediate, i delegati balcanici dichiararono che di fronte a questa proposta inesatta essi devano chiedere istruzioni al loro governo; così la conferenza non è stata aggiornata per il fatto dei delegati ottomani che avevano istruzioni, ma per il fatto dei delegati balcanici.

Nella riunione di oggi i plenipotenziari ottomani insisteranno perchè la condizione del vettogliamento sia accettata, essi dichiareranno di non voler trattare la pace se questa condizione non viene accolta.

Un severo monito alla Turchia

Sofia, 23. Il «Mir» constata le lungaggini delle trattative dovute alla attitudine dilatoria della Turchia, alla quale non ha ancora rinunziato dopo la disfatta. Il giornale constata che la speranza della Turchia di rompere il blocco balcanico dividendo la Grecia e profittando delle attuali complicazioni internazionali si è ormai dileguato avendo questi stati con le decisioni della conferenza relative all'Albania e allo sbocco serbo sull'Adriatico manifestato la propria unione per la tutela della pace Se in tali condizioni i turchi provocano la rottura delle trattative, come sembrano far provedere, alcune informazioni da Costantinopoli, le complicazioni che ne risulteranno avranno certamente *per risultato di portarli alla* loro distruzione.

Gli alleati arrestando le loro truppe davanti Ciatalgia hanno compiuto l'ultimo sacrificio che potevano compere per salvare Costantinopoli, ma dopo la ripresa delle ostilità, nulla più li arresterebbe.

L'indipendenza albanese

Roma 23 — Il corrispondente del «Giornale d'Italia» da Vallona manda al suo giornale che Ismail Kemal interrogato sulle deliberazioni della conferenza degli ambasciatori di Londra, dopo avere dichiarato di essere contento che l'Europa si sia interessata della sorte degli albanesi ha detto: «Ora noi abbiamo un punto di vista assai semplice dopo le deliberazioni delle potenze che ci riconoscono autonomi: desideriamo conservare l'indipendenza completa. Non è possibile nelle condizioni attuali che ci sia imposta una sovranità estranea che non riconosceremo. Non dobbiamo avere alcun legame politico con Costantinopoli».

Il telefono del «Paese» porta il N 2-11.

Innovazioni Costituzionali nel 1913
all'estero

Gli ultimi mesi del 1912 sono stati fecondi di riforme ed innovazioni nelle leggi costituzionali degli altri paesi. Mentre il Congresso americano riforma i poteri del suo «speacher» trasformandolo da quasi arbitro dei lavori dei Comitati della Camera dei deputati, quale il Bryce lo ha descritto in modo insuperato, in un magistrato di giustizia e di equità tra più parti contendenti nell'agone parlamentare, in Francia sembrerebbe compiuto il grande passo verso la riforma elettorale con la rappresentanza proporzionale. Di questa grande riforma francese ben pochi in Italia si sono occupati nè la notizia di essa si è propalata al di là del ristretto ambiente degli studiosi.

Fra i pochi che a noi consta si erano occupati di far conoscere il progetto, sono stati — e dei migliori — i più attivi proporzionalisti dell'Associazione milanese, l'egregio Degli Occhi sulla defunta «Unione» di Milano e «Sticus» sull'«Avanti!» Ma anche tra gli studiosi, lo studio è stato scarso. Del *progetto di legge votato* dalla Camera ha recentemente scritto il prof. Bandini sulla «Critica Sociale» dell'on. Turati. Meritevole di lode il deputato socialista che ha affidato, nella sua rivista, lo studio di questa prossima legge al più conosciuto fra gli studiosi pratici della R. P., e lodevole l'iniziativa dell'Associazione Proporzionalista Milanese di ripubblicare in estratto lo studio del Bandini.

Una terza legge fra noi è rimasta trascurata del tutto. E' la legge greca sul controllo delle elezioni dei deputati.

L'importanza dell'argomento vale bene che se ne dia una qualche conoscenza a quei lettori che vivono relativamente estranei al movimento della legislazione costituzionale.

* *

La costituzione greca, nella sua revisione del 1911, stabilisce all'articolo 73 che la verifica delle elezioni contestate, a causa di irregolarità avvenute o per difetto delle qualità richieste ai candidati, è affidata ad un tribunale, i cui membri sono designati per sorteggio tra tutti i membri della Corte di *Cassazione* (Areopago) e dalla Corte d'Appello del Regno. L'estrazione a sorte è fatta in udienza pubblica presso la Suprema Corte e la presidenza del tribunale speciale è data al membro più anziano in carica o più elevato di grado.

Però a regolare nei suoi particolari l'innovazione arrecata all'antico testo della costituzione del 1876 e che aveva reso possibile tutti gli abusi per i quali le elezioni greche andavano tristamente note si attendeva una legge. Questa, pubblicata il 9 dicembre 1911 è stata applicata per la prima volta nelle recenti elezioni generali del 1912. Per l'ottima prova che ha fatto è meritevole di essere studiata o per lo meno conosciuta.

Gli effetti di quella innovazione costituzionale solo ora vengono valutati nella loro integrità ed è utile riassumerli brevemente: La Corte speciale, riunita nella grande sala dell'Areopago, ha sollecitamente compiuto tutto il suo lavoro con una indipendenza e rapidità della quale si fa assertore — unico però, del quale noi conosciamo il giudizio — il «Messager d'Athènes». Essa poi ha convalidato tutte le elezioni attaccate, meno quella di tre candidati, spiccatamente governativi. Va però notato che il Saripolos — così almeno assicurano coloro che hanno avuto la fortuna di leggere in greco il suo recentissimo trattato di diritto costituzionale, che a noi sarà necessaria più modestamente la prossima traduzione francese del prof. Maccas dell'Università di Atene — si è pronunciato decisamente a favore della riforma. Il nome dell'illustre giuripubblicista ellenico, è una garanzia finora indubitata di onestà e di chiarezza scientifica che va tenuta in sommo calcolo.

* *

Il sistema di giudicatura delle elezioni contestate, quale è stato adottato dalla Grecia non è molto in uso nel diritto positivo dei vari paesi, malgrado abbia in suo favore dopo del 1868 l'esperimento inglese.

Anzi, noi riteniamo che possa ritenersi che sola costituzione dell'isola di Creta tanto nell'art. 65 della prima *costituzione* del 1899 che il 60 di quella del 1907 consacra un metodo del tutto simile a quello inglese. La stessa Serbia che con l'art. 46 della sua costituzione del 6 aprile 1901 aveva conferito ai membri della Corte di Cassazione il giudizio sulla validità delle elezioni, lo ha invece affidato alla Scoupkina unica, nella rielaborazione dell'art. 103 della ultima costituzione del 5 giugno 1903. Lo sfavore delle costituzioni contro questa limitazione dei privilegi della Camera elettiva continua inalterato; ...

stituzione della quale abbiamo piena notizia — disgraziatamente pochissimo si sa in Europa della nuova costituzione cinese del 1912 come di tutti i fenomeni sociali, politici e giuridici della grande repubblica orientale — dicevamo la costituzione portoghese del 21 marzo 1911 nell'art. 13, cap. 3 ripete esattamente il principio della garanzia dei privilegi della Camera traducendo quasi testualmente il notissimo art. 27 della costituzione dell' impero germanico del 16 aprile 1871: « Der Reichstag prüft die legitimation seiner Mitglieder und entscheidet daruber ».

Eppure è strano come un sistema respinto dalle legislazioni incontri una spiccata, se non universale simpatia, presso i migliori costituzionisti. Per richiamare soltanto pochissimi nomi, si pensi che lo accolgono fra noi il Luzzatti e l'Arcoleo, in Francia il lezè e l'Hauriou, ed in Germania, sommo fra tutti,il compianto Jelleneck! E, fatto ancora più mirabile, fra il costante concordare delle dottrine e delle giuriprudenza, tutti gli autori sono concordi nel fondamento sostanziale della riforma.

Unico autore che si allontana sensibi mente dalla maggioranza è il Le La Grasserie il quale nel suo Sistema elettorale dei differenti popoli del 1911 proponeva di conferire la verifica delle elezioni legislative non ai tribunali, ma ad un giurì composto dagli elettori designati dalla sorte. Inutile la critica di questa riverniciatura di una specie di imborsazione fiorentina che chiede di essere respinta non tanto per i gravissimi problemi pratici, che involge, quanto per il suo contenuto demagogico.

×

Anche in Grecia la innovazione è stata introdotta con molti contrasti e dopo una vivacissima discussione, nella quale naufragava un primo progetto del ministero Bragoumis inteso di affidare la verifica delle elezioni all' Areopago in seduta plenaria o al Consiglio di Stato. L' attuale principio consacrato nella costituzione e nella legge successiva è stato attuato solo per l' autorità incontestata del primo ministro il Venizeloz Egli colpiva nettamente il nocciolo della questione dottrinale, sulla quale basa questo dibattito: l' affidare al Parlamento la verifica delle elezioni è in flagrante contraddizione col principio fondamentale della divisione dei poteri, intesa, naturalmente, come distinzione di attribuzioni della protesta di impero.

Ciò è verissimo ed ormai assodato incontrastabilmente. Le decisioni della Camera relativa alla validità delle elezioni dei suoi membri dovrebbero essere delle decisioni giudiziarie pronunciate in conformità alla costituzione ed alla legge, Nè vale a negare questo principio il fatto che non esiste possibilità di ricorso giurisdizionale contro la decisione della Camera perchè rimane ugualmente inalterabile la conclusione che la Camera non è costituzionalmente libera di prendere quelle decisioni che vuole a dispetto della costituzione e delle leggi, perchè, anche nei paesi che non hanno una costituzione rigida, rimane sempre impossibile di considerare come atto legislativo la volontà di uno solo degli organi del Parlamento.

Appunto per questa ragione si giustifica la maggior simpatia che i cultori del diritto hanno nella verifica delle elezioni, per il sistema inglese, ora adottato dalla Grecia Esso — sebbene arrechi una notevole diminuzione alla autorità — qualche volta all'arbitrio della Camera elettiva — consacra a nostro modo di vedere, un elenco di giustizia sul diritto — incertissimo invero! — parlamentare.

Felice De Dominicis.

Il servizio cumulativo
fra le ferrovie e la "Puglia,,

Roma, 22 — Col primo gennaio andrà in vigore, in via di esperimento, un servizio cumulativo ferroviario marittimo fra le ferrovie dello Stato e la Società di navigazione a vapore « Puglia », avente per iscopo il trasporto dei viaggiatori, dei bagagli e delle merci per l' Italia ed alcuni scali marittimi della costa orientale adriatica in transito per i porti di Venezia, Ancona, Barletta, Bari e Brindisi.

I biglietti hanno forma di libretto. I viaggiatori hanno diritto di valersi; per la percorrenza ferroviaria, di qualsiasi treno delle ferrovie dello Stato, salve le esclusioni e le limitazioni di servizio risultanti per determinati treni, dagli orari ufficiali; per la percorrenza marittima, dei piroscafi della società di navigazione « Puglia » adibiti alle linee postali sovvenzionate. La durata della validità dei biglietti è di giorno 10 per quelli di corsa semplice, è di giorni 30 per quelli di andata e ritorno.

Durante il percorso marittimo il viaggiatore ha facoltà di fermarsi in qualsiasi porto intermedio servito normalmente dal piroscafo.

Per questo servizio cumulativo non si distribuiscono biglietti a prezzo ridotto per ragazzi, per dar modo di fruire coll'acquisto dei biglietti separati del trattamento che ciascuna amministrazione accorda per il loro trasporto sulla rispettiva percorrenza.

Circa i giorni di partenza dei piroscafi della Società di navigazione «Puglia» dai singoli porti di transito ammessi al servizio saranno distribuiti appositi avvisi, che le stazioni dovranno aver cura di tenere esposti nelle biglietterie e negli scagli della piccola velocità.

Notizie dal Friuli

da Cividale

La festa dell'Albero di Natale

23. — Vi mando il bellissimo e geniale programma che verrà svolto il 25 corr., in occasione dell'Albero di Natale, nel Teatro Ristori dai bambini del Giardino Infantile: 1. Ave Maria, preghiera; 2 Breve dialogo: La capanna, canto di Natale; 3. La ginnastica, canto con esercizi ginnastici; 4. La bandiera, canto; 5. Monologo.

Al tiro a segno

22. Eccovi l'esito delle elezioni della Società mandamentale di Tiro a Segno:

Pollis nob. cav. dott. Antonio presidente — Cucavaz dottor Antonio — Moro ing. Vittorio — di Lenardo Odorico e Zuliani Antonio Consiglieri.

A revisori vennero eletti i signori: Corte Cesare — Pittini Pietro e Gottardis Cornelia.

da Gemona

Le liste elettorali politiche

23. La Commissione elettorale comunale ha completata la revisione delle nuove liste politiche dalle quali risulta che i nuovi elettori salgono a 2444.

La riforma della legge elettorale politica porterà un aumento nel nostro Comune di 1375 elettori. Infatti gli elettori politici inscritti nella lista 1912 sono 1069.

Di questi, 731 sono inscritti nell'elenco IV di cui il testo unico della legge (elettori che hanno ottenuto passaporto per l'estero) e 55 nell'elenco V (militari sotto le armi).

Le prime tre avranno la loro sede nel Capoluogo (molto probabilmente nel Municipio e nei fabbricati della R. Scuola di Arte e delle Scuole Urbane) e la quarta nella borgata di Ospedaletto.

Un arresto

Aita Angelo di Antonio del Comune di Montenars doveva scontare 40 giorni di prigione in seguito a condanna del Tribunale di Udine. Nel pomeriggio di oggi venne quindi arrestato dai carabinieri, mentre si trovava in uno stato di ubbriachezza m 'esta e repugnante.

da Tricesimo

Il XII Congresso degli Emigranti

23. — Domenica prossima avrà luogo il XII Congresso degli emigranti friulani.

Esso seguirà all'albergo alla Stella d'Oro e verrà dichiarato aperto alle 10 della mattina.

Si tratterà il seguente ordine del giorno:

1. Relazione dell' azione compiuta durante il 1911-1912;
2. L'azione degli Enti pubblici nel campo dell' Emigrazione (relatori on. A. Cabrini e avv. G. Cosattini).
3. Contro le insidie dell'alcool (relatore dott. *I.* Salvetti.)
4. Per l'organizzazione e contro la disoccupazione (P. V. Cella ed E. Piemonte).
5. Nomina delle cariche.

da Sacile

Il mercato di giovedì

23. — L'autorità comunale ha pubblicato un manifesto nel quale avvisa che giovedì 26 corr. seguirà il solito mercato mensile, anche se l'autorità ecclesiastica stabilisse come festivo anche il secondo giorno di Natale.

da Pordenone

Laurea

23. — Ieri all'Università di Padova si è laureato in ingegneria il concittadino Napoleone Aprilis.

Congratulazioni ed auguri.

da Verzegnis

Mutualità scolastica

23. — Ieri in municipio convennero gli insegnanti del Comune ed i rappresentanti della Giunta Municipale dai quali venne ampiamente discussa la proposta di prendere l'iniziativa per istituire una sezione della Mutualità scolastica. La proposta venne accolta con entusiasmo e venne stabilito di indire una pubblica riunione in S Stefano per il giorno 26 corrente alle ore 12. A questo convegno sono invitati tutti gli amministratori del Comune ed il maestro Tullio Marzona spiegherà gli scopi ed il funzionamento della Mutualità scolasti a

da S. Giorgio di Nogaro

Programma della banda

23. — Ecco il programma che la nostra brava banda cittadina svolgerà mercoledì 25 in piazza Plebiscito alle ore 14.

1. Marcia « Senectute » — Zoboli
2. Gran Centone « Donna Juanita » — Suppè
3. Aria « La Favorita » — Donizetti
4. Valzer « su canzoni napoletane » — N. N.
5. Coro « I Lombardi » — Verdi
6. Polka « Bambolina » — Ficini

da Precenicco

Brillante serata

23. Ieri sera nella villa Hierschell, de Minerbi, il co. Lionello, nostro deputato e la sua gentile e colta signora radunarono una eletta schiera di amici per una serata lieta e intellettuale.

In un palcoscenico, allestito con molto gusto, si rappresentarono tre lavori drammatici che furono ascoltati col più vivo interesse e applauditi calorosamente dal pubblico attento e ammirato dei giovani autori ed attori improvvisati.

I lavori sono: « Il balsamo d'amore» di Carlo Ivancich, il « Primo delitto » di Camillo Gaspari e « Il ladro » dello stesso autore.

Furono applauditissimi i briosi interpreti: contessa de Hierschel, Donna Ceschella Bourbon del Monte, signorina Maria Zuzzi, i signori Camillo e Giorgio Gaspari Luciano Tavani, Carlo Ivancich e Nino Rossetti.

Calato il sipario venne servita una sontuosissima cena, dopo la quale si intrecciarono le danze che durarono animatissime fino a tarda ora.

Fra i convitati notiamo: la signora Noemi Gaspari, la signora Stroili-Taglialegna, la sig.ra Torelli, signora e sig.na Zuzzi, sig. Peloso-Gaspari, sig.na Zorge, sig. De Zille, sig. Pittoni e figlia, sig. Tavani, sig. Rossetti, signor Ferrari ecc.; ed oltre un gruppo di brillanti ufficiali, il comm. Zuzzi, il co. Pio di Brazzà, il cav. Pietro Gaspari, l'on. Moschini, il sig. Peloso-Gaspari, l'avv. Tavani i sigg. Rossetti, il colonnello Zorze, sig. Dal Torso, cav. Zuzzi, dott. De Zille, signor Pittoni, e molti e molti altri ancora.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

"I oci del cuor,,

Ferrucio Benini si è accomiatato ieri dal pubblico di ammiratori che gremiva il « Minerva » con « I oci del cuor » di Giacinto Gallina. La vecchia, e pur tanto nuova commedia, ha avuto come sempre profonda virtù di commozione; e dopo le banalità testoniane che avevan mandato in sollucchero le persone di cattivo gusto che non mancano mai a teatro, ha risolevati gli spiriti in un'atmosfera vivida e pura di sentimento e di poesia.

Ed il pubblico rimeritò di grandi applausi Benini, ed i suoi compagni che avevan saputo dare della bella commedia una degnissima interpretazione.

Questa sera al Minerva si riprendono le rappresentazioni cinematografiche.

Il telefono del « Paese » porta il N. 2 11.

Consiglio Comunale
LA SEDUTA DI IERI

Alle due e mezzo, con notevole ritardo, il comm. Pecile dichiara aperta la seduta.

Letto ed approvato il verbale, il segretario fa la chiama, dalla quale risultano presenti: Bosetti, Celotti, Della Porta, Luzzatto, Comencini, Cremese, de Belgrado, Nimis, Gori, Tonini, Pagani, di Trento, Measso, di Prampero, Cudugnello, Conti, Beltrandi, Venier, Pecile, Pico, Larocca, Gnesutta,

Assenti giustificati: Magistris, Salvadori.

In memoria di Augusto Berghinz

Quindi il comm. Pecile così prende a dire:

Egregi Colleghi,

Un prode campione del nostro politico risorgimento, il carissimo concittadino avvocato Augusto Berghinz, il dì 20 novembre 1912 si spegneva nella lontana Buenos Ayres, sua patria di adozione.

La città che di lui compiacevasi quasi di un proprio figlio diletto, la forte ed operosa colonia dei nostri connazionali che più intimamente poterono conoscere ed apprezzare le doti egregie di Lui e che ne piansero amaramente la perdita, con commovente concordia di animi resero solenni onoranze a quest'uomo attivo e leale che operò con *fede*, con entusiasmo, con disinteresse, sempre sospinto o guidato da un'alta aspirazione al bene, da un puro e fiammante ideale d' italianità.

Augusto Berghinz, che aveva nel sangue i generosi fremiti di libertà, diede l'energia della sua fiera giovinezza alla causa dell' indipendenza nazionale; e nel 1866, poco più che ventenne indossava la camicia rossa e arruolatosi nella brigata Nicotera partecipò alla gloriosa campagna del Trentino; nel 1867 fu uno dei nove audaci Garibaldini che occuparono Porta San Paolo a Roma, combattendo successivamente a Monterotondo ed a Mentana.

Speciale menzione in questa sede meriterebbe l'attività riformatrice da Lui esplicata quale Consigliere del Comune dal 1876 al 1883, nonchè l'opera sagace da Lui fornita in numerose ed importanti Commissioni municipali. Fu organizzatore della Lega popolare e fondatore del giornale « Il Paese ». Interprete degno e sincero delle aspirazioni democratiche, convinto che la creazione di una coscienza civile è la sola forza capace di dare poderoso impulso al progresso sociale, fu primo a disciplinare le forze popolari e della nostra città, primo ad indirizzare con ardente entusiasmo l'opera vivificatrice della democrazia.

Nel 1884 emigrò in America.

Udine ricorda di Lui due recenti simpatiche manifestazioni di affetto. Egli fu infatti tra i promotori dell'offerta generosa degli artistici ricordi donati dai nostri conterranei residenti nell'Argentina, alla natia città: l'uno consacrato a perenne onoranza dei Friulani che combatterono con Garibaldi, nell'epica schiera dei Mille; l'altro a commemorazione di un antico Nostro, che affermò i diritti intangibili dell'umana coscienza e dello Stato sovrano.

Alla memoria del cittadino, la cui vita fu un'aspirazione continua alle idealità più belle e più nobili, da questa terra ch'Egli tanto amò e che non vide nell'ultima ora, vada il saluto affettuoso e l'omaggio dolente dei nostri cuori.

« In segno di lutto e di condoglianza alla famiglia invitò il Consiglio ad alzarsi in piedi ».

I consiglieri unanimi si alzano.

E si passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

L'ordine del giorno

Sull'oggetto 1. Miglioramenti ad alcune classi del personale (seconda lettura) domanda la parola il Consigliere *Cremese* che raccomanda alla Giunta le sorti dei messi rurali, che avendo diritto per anzianità di servizio all'aumento, non vengono ad ottenere nessun beneficio, dalle proposte dalla Giunta.

Il *Sindaco*, osserva che l'oggetto è in seconda lettura; per cui prega il cons. Cremese a non insistere.

Ad ogni modo si studierà l'argomento.

Senza discussione si approvano gli oggetti 2. Contributo del Comune al rinnovamento edilizio della R. Università di Padova e partecipazione al costituendo Consorzio. (Seconda lettura).

3. Nuovo Giardino d'Infanzia. Approvazione del progetto, concessione dell'area ed assunzione del relativo Mutuo passivo. (Seconda lettura).

4. Costituzione in azienda speciale del Forno Municipale. (Seconda lettura).

Sulla domanda dei signori acquirenti i beni Tullio in Monfalcone perchè sia prorogato a 31 dicembre 1913 il termine per il pagamento del residuo, determinato in lire 531,336,60 del prezzo di acquisto; riferisce l'assessore *cap. Beltrandi.*

Egli avverte il Consiglio che le garanzie offerte dagli acquirenti dei beni Tullio per il pagamento del residuo prezzo, e che le stesse che erano state date per il pagamento di tutto l' intero prezzo, e che esse sono assolutamente tranquillanti.

Avverte anche che sulla somma residua gli acquirenti pagano l' interesse del 5 e *mezzo* 0[0.

Prampero e Comencini domandano qualche spiegazione: ottenutele dall'ass. Beltrandi si dichiarano soddisfatti. Dopo di che l'oggetto è approvato.

Si ratifica la deliberazione di Giunta con la quale si concede un sussidio di L 50 al Comitato Provinciale del corpo volontari ciclisti ed automobilisti.

Nomine

Si procede quindi alle seguenti nomine:

SERVIZI COMUNALI — *Museo friulano e biblioteca* — Musoni prof. cav. Francesco, Battistella prof. cav. Antonio.

Commissione d'ornato — Del Puppo prof. cav. Giovanni, Cudugnello ing. Enrico.

Officina Comunale del gas — De Gleria Lucio, Taddio geom. Luigi, Burghart cav. Rodolfo.

Tariffa daziaria — Magistris Pietro, Celotti avv. Fabio, Pauluzza Pietro.

Revisori dei conti per l'esercizio 1913 — Vittorello Vittorio.

Tassa esercizio e rivendita — Membri effettivi: Commessatti Pietro, Morpurgo Leone, Conti avv. Giuseppe, Nimis Alessandro.

Membri supplenti: Cera Ercole, De Anna Alessandro.

Tassa famiglia — Membri effettivi: Bissattini Giovanni, Conti Attilio, Del Fabbro cav. Enrico, Comino Sante, Giacometti Giuseppe, Gori Giuseppe, Marcolini Pietro, Michelazzi Giovanni, Levi avv. Giovanni, Piva Italico.

Membri supplenti: Tomadoni Giuseppe, Biancuzzi Vittorio.

Commissione di Vigilanza per l'adempimento dell'obbligo dell'istruzione elementare pel biennio scolastico 1912-13 e 1913-14. — Dorigo Giovanni, Cremese Antonio, Della Porta nob. Giovanni, Picilli Agostino, Zilli Francesco, Collovigh Luigi Pietro, Cotterli Mario, Zamparo Giuseppe, Mattioni Vincenzo, Radina Giuseppe, Della Rossa Umberto, Del Fabbro Giuseppe, Perotti Galeazzo, Vatri Giuseppe, Gnesutta Raimondo, Pinoi Gio Batta, Carlini Cesare, Cainero Antonio.

Legati del Comune — Beltrandi Giuseppe Alberto, Pagani Camillo.

Commissione per ricorsi Tasse comunali, — Della Porta co. Giovanni, Pagani Camillo, Vittorello Vittorio, Beltrandi Giuseppe Alberto, Luzzato cav. Ugo, Celotti avv. Fabio, Magistris Pietro.

ISTITUZIONI PUBBLICHE DI BENEFICENZA — *Congregazione di Carità* — Zagato dott. Gino, Giacometti cav. Giuseppe.

Istituto Micesio — Antonini cav. avv. Gio. Batta.

Istituto Renati — Orlandi geom. Pietro.

Monte di Pietà — Fabris dott. Luigi.

Casa di Ricovero — Perotti cav. Galleazzo.

Confraternita dei Calzolai — Zaghis Luigi, Gabini Antonio, Bigotti Luigi.

Ospizio Cronici — Pecile comm. prof. Domenico.

Borse di Studio Marangoni — Presidente: Pecile prof. gr. uff. Domenico — Membri: Girardini avv. Giuseppe, Pennato prof. comm. Papinio, Del Puppo prof. cav. Giovanni, Schiavi avv. cav. L. Carlo.

ISTITUZIONI E COMMISSIONI DIVERSE — *Cassa di Risparmio* — Vittorello Vittorio.

Scuola d' Arti e Mestieri — Vittorello Vittorio.

Collegio di Toppo Wassermann — Del Missier avv. Gino.

Direzione Provinciale del Tiro a Segno — Carlini Luigi.

I miglioramenti ai dazieri e la tar. B del dazio sul materiale da costruzione.

Senza discussione si approvano gli oggetti:

9. Storni di fondi tra categorie diverse.

10. Prelevamenti dal fondo di riserva

11. Accettazione del mutuo di lire 54.207, concesso sulla Cassa Depositi e Prestiti con R. Decreto 17 ottobre 1912, per i lavori di ampliamento della Scuola Normale Femminile.

Sull'ogetto 12 miglioramento al personale daziario — il Sindaco comm. Pecile ricorda come queste proposte fossero comprese in quelle di miglioramento al personale del Comune portate all'esame del Consiglio nell'ultima tornata, e come allora si deliberasse di rimetterle ad altra seduta.

La Giunta ha ristudiato l'argomento ed intanto la grande maggioranza del personale daziario ha fatto sapere di esserne soddisfatto, perciò le proposte vengono ripresentate immutate. Prega il Consiglio di approvarle.

Cremese domanda siano prese in considerazione le domande dei dazieri circa l'orario. Vorrebbe anche che si aumentasse lo stipendio dell'impiegato del Macello il quale compie una grande mole di lavoro.

Pecile osserva che i dazieri si sono dichiarati soddisfatti delle proposte della Giunta, proga perciò Cremese di non insistere.

Per quello che riguarda l' impiegato del Macello avverte che l'Amministrazione pensa di studiare un nuovo ordinamento di quel servizio, e allora, se sarà il caso, si provvederà.

L'oggetto è approvato.

Sull'oggetto 13: Comunicazione, per le seguenti deliberazioni, dell'ordinanza 14 settembre corr. anno con la quale l'on. Giunta Provinciale Amministrativa dichiara di non poter approvare il nuovo Regolamento per il servizio municipalizzato delle pubbliche affissioni, riferisce l'assessore *Venier*. Egli avverte che la Giunta Provinciale ha dichiarato di non approvare quegli articoli del regolamento riguardano la rèclame fatta con proiezioni luminose e con la dispensa gratuita di manifestini. Nota però come in molte altre città siano fissate norme analoghe a quelle respinte della G. P. A. Prega perciò il Consiglio di votarle nuovamente.

Il Consiglio approva la proposta dall'assessore Venier.

Sull'oggetto 14 proposta di sospendere anche per l'anno 1913 l'applicazione della tariffa B del nuovo dazio sui materiali da costruzione, domanda la parola il consigliere Gnesutta, per proporre di abrogare definitivamente questa tariffa che pesa come una spada di Damocle sul capo di molti piccoli proprietari di case.

Pecile. Non ritiene opportuna l'abrogazione: la tariffa potrà esser applicata sempre che se ne ravviserà l'utilità. Osserva poi come essa dovrebbe rappresentare un incentivo ai proprietari di fare i riatti alle loro case nel più breve termine possibile.

Gnesutta non insiste. L'ogetto è approvato.

Sull'ogetto 15. Proposta di acquisto di terreno per le nuove carceri giudiziarie, domanda la parola il consigliere Nimis

L'oratore domanda se la Giunta non ritenga opportuno di soprassedere a questa deliberazione per esaminare nuove proposte di vendita di fondi che egli ritiene possano essere più vantaggiose.

Cudugnello, non ritiene serie le proposte di vendita cui ha accennato il consigliere Nimis, per cui crede opportuna la proroga dell'argomento.

Cremese, è d'avviso che non si debba venire ad una proroga qualora essa possa ritardare l' inizio dei lavori.

Celotti, propone che nel cedere il terreno all'Amministrazione carceraria si chiedano garanzie che assicurino la sollecita attuazione dei lavori per evitare che possa andar frustrato uno degli scopi dell'Amministrazione Comunale che è quello di concorrere alla lotta contro la disoccupazione.

Pecile, non è contrario alla proroga nell'intento di esaminare le nuove proposte di vendita di fondi poichè essa non ritarderà l'inizio dei lavori. Avverte però che la ditta cui accennava il consigliere Nimis aveva già avanzata proposte che la Giunta ha ritenute svantaggiose.

Per quanto riguarda la garanzia cui accennava il cons. Celotti, dice che la Giunta ritenne sufficiente garanzia l'assicurazione data dall'on. Presidente del Consiglio ma che pur tuttavia si provvederà, anche ad una garanzia contrattuale.

Prampero ricorda che l'on. Giolitti diede le più ampie assicurazioni alla Commissione Parlamentare da lui presieduta, si recò ad interessarlo in favore dei lavori della nostra Provincia.

Dopo ciò la sospensiva è approvata e si passa alla seduta segreta.

In seduta segreta

Il Consiglio in seduta segreta ha ratificato due deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale e relative a nomine provvisorie di insegnanti nelle scuole elementari;

ha concessa in seconda lettura una indennità di buona uscita al vigile rurale Angelo Chiandoni. dispensato da servizio;

ed ha approvata la proposta di passaggio anticipato dalla seconda alla prima classe dell'assistente daziario Lodovico Valentinuzzi;

ha nominato, in seguito a pubblico concorso, ad applicato d'ordine negli uffici interni municipali il signor Germano Armellini, ed a maestro della scuola d'archi il sig. Giuseppe Sacerdoti.

Essendo venuto a mancare il numero legale la discussione degli altri oggetti fu rimandata ad altra seduta.

Associazione " Scuola e Famiglia,,

Secondo Elenco delle elargizioni per acquisto di indumenti agli alunni poveri dell' Educatorio:

Gardi Teresa 2. co. Anna Lovaria 5, Fam. Battistella 1 Pietro Bisutti 5, Tamburlini 5, Ortenzia Tremonti 2, Battistella Teresa 2. avv. A. Measso 5, Dorta 1, Mucelli Bice 2, Irma Burghart dall'Ancona 2, Elisa Mucelli 1, Argia Siron 2, Pitotti 2, Emilia Trani 2, Anita Valentinis 1, Umberto Magistris 3, Fam. Liccaro 5, Ida e Silvio Moro 2, Cooperativa Friulana di consumo 5, Italia Pero 5, co. avv. Antonio Bellavitis 2 ferriere di Udine e Pont S. Martin 20, Bonini 2, Ida Coccesani 5, Lucia A[illegible]erioni 1, Sandrosen 10.

Cronaca Cittadina

Domani, nella ricorrenza del Natale, il giornale non viene pubblicato. Agli abbonati, ai lettori, agli amici «Il Paese» *augura: Buone feste!*

Per l'Esposizione del 1916

Il Comitato Promotorio della Esposizione Regionale che si terrà in Udine nel 1916 ha diramata la seguente circolare:]

«Fra tre anni il Friuli assolverà l'impegno d'onore che ha contratto verso le Provincie sorelle, assumendo il compito altamente onorifico di solennizzare in Udine, con una grande Esposizione Regionale, il cinquantenario della liberazione del Veneto.

Tre anni di preparazione non sono lunghi se la manifestazione deve riuscire degna dell'avvenimento storico che si vuol commemorare; se la rassegna delle forze economiche, intellettuali, sociali cui l'Esposizione intende, deve onorevolmente rappresentare, a cinquant'anni dalla conseguita redenzione politica, il progresso raggiunto dal nostro Paese in ogni campo di sua feconda attività.

Occorre dunque sino da ora avvisare ai mezzi per l'attuazione di cotesta solenne manifestazione, occore si esplichi sino da ora con ogni larghezza l'appoggio morale e materiale di tutti *coloro* cui sta a cuore la riuscita dell'impresa.

Al cespite, invero già cospicuo, rappresentato dalle generose elargizioni di Municipi, Enti, Istituti, Sodalizi, cespite che negli anni venturi indubbiamente si accrescerà di nuove ben gradite offerte, deve ora aggiungersi quello derivante dal volonteroso concorso dei singoli individui. A tal fine, col 1 Gennaio 1913, verrà aperta al pubblico la Sottoscrizione alle quote per l'Esposizione.

Il Comitato promotore confida nell'appoggio dell'intera popolazione cui certo non sfugge l'importanza e utilità della futura dimostrazione, confida nello slancio di tutti i cittadini, compresi certo della necessità che alla sottoscrizione arrida il miglior successo.

A rendere più largo e agevole il concorso del pubblico, il pagamento delle quote sottoscritte potrà farsi a rate semestrali. Un abbuono sarà accordato ai sottoscrittori più solleciti.

Ripartita la spesa in un lungo periodo di tempo, tenuto conto che l'esborso non è fatto a fondo perduto, ma seguirà le sorti dell'impresa, che, infine, vantaggi speciali sono riservati ai sottoscrittori, il Comitato promotore nutre fiducia che la sottoscrizione otterrà l'unanime consenso. E sarà vanto e onore per gli aderenti, di avere contribuito alla imponenza e solennità della Festa del Lavoro del nostro Friuli promossa festa che sarà ad un tempo celebrazione di passati avvenimenti e affermazione novella di civili e patriottiche virtù,

Il Comitato Promotore

Per la Camera di Commercio, Morpurgo — Per la Deputazione Provinciale, L. Spezzotti — Per il Municipio di Udine, D. Pecile — Per la Cassa di Risparmio di Udine, A. Plateo — Per l'Associazione Agraria Friulana, D. Rubini — Per l'Associazione Commercianti industriali ed esercenti del Friuli, G. Venier.

La Commissione di Finanza

U. Del Vecchio, Direttore della Banca d'Italia — G. Miotti, Direttore della Banca di Udine — L. Becker, Direttore della Banca Commerciale Italiana — G. Bolzoni, Direttore della Banca Cooperativa di Udine — A. Bonini, Direttore della Cassa di Risparmio — G. Locatelli, Direttore della Banca Popolare Friulana — A. Miani, Direttore della Banca Cattolica di Udine,

Auguri! Auguri!

Numerosissime sono pervenute le adesioni delle Ditte per la pubblicazione del loro Augurio nel numero di Capo danno del *Paese*.

Il *Paese* del primo gennaio sarà dunque un vero numero *monstre*, e i lettori non avranno che da scorrere i diversi «Auguri» per vedere se in queste sono comprese le ditte di loro conoscenza.

Le prenotazioni sono sempre aperte presso la Ditta Haasenstein e Vogler, Piazza Vittorio Emanuele N. 5.

Neo-dottore

Domenica scorsa all'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano si laureava in scienze economiche e commerciali l'egregio giovine Argentini Luigi di Pontebba.

Congratulazioni ed auguri.

Non scherzate colle armi!

Stamane venne trasportato al nostro Ospedale civile ed ivi accolto certo Gardellitano Pietro d'anni 16 da Colleruniz (Tascento) il quale maneggiando un fucile, restò ferito la piede destro.

Ne avrà per un mese.

TUTTI I GIORNI Meringhe e Krapfen sempre caldi alla premiata pasticceria Parigina.

Una bella vetrina

Una bellissima vetrina è quella della macelleria di Antonio Bon in fondo Mercato Vecchio, al quale facciamo i più sentiti elogi per il buon gusto con cui ha saputo disporre le sue ottime carni di bue, di vitello, le pollerie, la selvaggina d'ogni razza, e le speciali lingue salmistrate preparate del sig Antonio Bon, un vero maestro dell'arte.

Al bravo «sior Toni» che tanto sa distingersi sinceri auguri ed ottimi affari.

Il corso differenziale per gli alunni delle elementari

In questi giorni è stata nominata la Commissione che procederà alla scelta dei fanciulli che dovranno frequentare il corso differenziale, il quale, come a suo tempo riferimmo, venne di recente istituito presso le nostre scuole elementari.

La Commissione è così composta: assessori avv. Cristofori e cav. Murero prof. cav. L. Pizzio, prof. Volpi Gherardini, prof. Calligaris, prof. Marpillero, cav. Bruni; segreteria la sig.na Irma della Vedova che è incaricata del *Corso*. La Commissione ha già cominciato a procedere all'esame degli alunni, circa 60, proposti dagli insegnanti.

E' stato colto in flagrante!

Stamane veniva colto in flagrante, in seguito ad un abile pedinamento certo Dante Cristofori, contadino di Tavagnacco e rivenditore di latte, il quale recatosi in un andito privato di Piazza Mercatonuovo, comodamente allungava il latte con l'acqua di una fontana.

Il vigile Linda lo dichiarò in contravvenzione sequestrandogli i recipienti e stendendo denuncia al Procuratore del Re.

Il Cristofori è recidivo.

Neo ingegneri

Alla scuola d'applicazione per ingegneri ammessa alla R. Università di Padova hanno ottenuto il diploma d'ingegnere i comprovinciali Aprilis Napoleone di Azzano Decimo, e Zon Angelo da Cividale.

Congratulazioni.

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Grandioso programma per oggi martedì 24 corr. 1912:

Nel golfo di Spezia interessantissima Filme panoramica.

Attraverso lo steccato brillantissima commedia edita della celebre casa Americana The Vitagraph.

Venaidato dramma commoventissimo in due parti edito dalla casa Aquila Films di Torino.

Esclusività per il Veneto della ditta: R. Bernardino e Co.

I bottoni delle bretelle, scena comicissima.

Nelle ore serali le proiezioni saranno accompagnate da scelta orchestra.

Al Circolo Familiare

Giovedì 26 corr. alle ore 16 avrà luogo la Festa dell'Albero di Natale annunziata nel programma generale. Essa è organizzata in modo da divertire piccoli e grandi. Innumerevoli sono i giuocattoli e molti i doni artistici e di valore.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

243,000 lire di cambiali false

Pres. Arnaldi P. M. Farlatti

Aperta l'udienza si prosegue l'escussione dei testimoni.

Tuan Vincenzo ha firmato la sola cambiale Mattiussi e nessun'altra.

Pres. Sa delle firme di sua moglie e delle sue prestazioni per l'Antivari?

Tuan. So che andava con cambiali da Mulloni. Una volta anzi l'accompagnai anch'io e Mulloni ci offerse il pranzo.

Pres. (all'Albina) E' vera questa circostanza?

Albina. Non siamo mai andati insieme da Mulloni.

Miani Arturo, direttore della Banca Cattolica, depone che da dieci anni circa la Antivari aveva aperto un credito con le firme del Mulloni e del Carlini presso il suo istituto. Per qualche effetto le venne spedito l'avviso di risconto, per altri ciò si credette inutile, anche perchè era stato pregato di non mandare alla famiglia gli avvisi della Banca. Ricorda che allo sconto era stato presentato un biglietto del Mulloni unito a una cambiale firmata. Inoltre l'Albina aveva assicurato di avere visto firmare il Mulloni a Cividale.

Pres. Non ebbe lei un colloquio col Mulloni?

Miani. Si l'avevo incontrato per via, mi aveva parlato di certi pasticci e espresso l'intendimento di venir alla Banca a constatare se c'erano firme sue falsificate,

Gli mostrai varie cambiali di due delle quali negò la firma

Avv. Bertacioli. Quando ebbe sospetto della falsità delle firme perchè non chiamò anche il Carlini.?

Miani. Perchè sapevo che il Carlini era inesperto negli affari e che tutto faceva la moglie.

Don Angelo Venturini, dice che alcuni anni or sono fece un prestito all'Antivari del quale venne pagato.

Cristofori Remo, di S. Giorgio di Nogaro, dice che quella Banca scontò la cambiale della Banca di Cividale colle firme Mulloni e Carlini.

Fabbro don Luigi da Morsano un giorno dell'anno scorso venne pregato dalla Lucia di accoglierla in casa per timore delle violenze da parte del marito.

Piani Giacomo di Udine, si occupò per ottenere il prestito all'Antivari dalla signora Bischoff. Le prime tremila lire — dice — le consegnai a Morsano, in casa sua dopo che il marito mi ebbe assicurato di aver apposto la sua firma alla cambiale.

Altre tremila lire le diedi all'Antivari presente il marito, che aveva firmato nel camerino del caffè Corazza; le altre 4 mila lire con la cambiale firmata dal Mulloni e portata al Corazza da sua moglie.

Avv. Bertacioli. Che compensi le venivano dati?

Piani. Di lire 100, 150 per volta.

Strizzolo Luigi di Morsano, parecchie volte per incarico della Lucia, si recò a Gruppignano a portare delle lettere al Mulloni, che poi mi consegnava le risposte in busta chiusa.

Merlino Pietro-Antonio, di Udine, mediatore, fu incaricato di trovare con le firme Mulloni e Carlini, 10 mila lire presso un privato.

Parlò col conte Strassoldo, il quale era disposto a far l'affare.

Sbuelz Alessandro, a richiesta del Piani avallò una cambiale di 1600 lire, a favore della Lucia

Il fratello del Carlini gli disse che la cognata era una «pasticciona».

Segue qualche altra deposizione e la udienza viene quindi tolta.

Un bruto rinviato alle Assise

L'anno scorso veniva arrestato a Spessa di Cividale certo Infanti Giuseppe da Martignacco il quale aveva commesso delle turpitudini su bimbe di tenerissime età.

L'istruttoria condotta dal giudice avv. Luzzatto si è chiusa colla domanda di rinvio dell'Infanti al giudizio della Corte d'Assise.

Note e Notizie

La flotta turca a Tenedo

Roma 23 — La legazione reale di Grecia comunica il seguente telegramma da Atene 23: «Secondo il rapporto del comandante della flotta greca del mare Egeo, l'attacco della flotta turca contro l'isola di Tenedo è stato senza alcun risultato. L'ammiraglio Condariotis telegrafa inoltre che l'uscita della flotta turca merita di essere rilevata perchè dimostra in modo chiaro che le corazzate «Barbarossa» «Eurgut» «Reis» «Messudie» e «Assar Tevfik», che non si trovavano questa volta a far parte della flotta turca, sono fuori di combattimento dopo l'ultima battaglia navale, poichè altrimenti avrebbero partecipato alle operazioni di ieri, tanto più che la «Barbarossa» è la nave ammiraglia e la «Messudiè» è la più rapida delle corazzate turche e la sola armata di artiglierie a tiro rapido. E' anche degno di nota il bombardamento di Tenedo città non fortificata contrariamente alle leggi di guerra.

Secondo nuove informazioni l'esercito turco sconfitto a Franzo, dinanzi Giannina si è sbandato e si avvia verso il sud ad una distanza di parecchi chilometri sulla strada che conduce a Giannina.

Tre cannoni turchi sono caduti nelle mani dell'esercito greco.

La popolazione di Corytza ha accolto l'esercito greco che ha occupato la città, dopo la distanza mutta ai turchi, con grande entusiasmo. Gli abitanti di Corytza sono circa 24 000. Essi festeggiano la loro liberazione.

La sovranità turca

Costantinopoli, 23 — Il «Sabah» sostiene la tesi della creazione di un'Albania autonoma e neutrale sotto la sovranità della Turchia. I giornali annunciano una vittoria delle truppe a Giannina.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *succ. Tip. Bardusco*

Le inserzioni ricevonsi esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Piazza Vittorio Emanuele N. 5 e Agenzie Succursali in Italia ed Estero

NON PIU' MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU,, Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo esplicativo Gratis. — Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo 1 - Napoli - Telefono 18-84.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente aliano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d' Italia

MALVEZZI e C.i - Venezia : Rappresentanti per il Veneto.

REGALI

per Compleanni, Onomastici, Feste Natalizie, Capo d'anno, ecc.

CHRONOS

MIGONE 1913

Il migliore ALMANACCO profumato

DISINFETTANTE PER PORTAFOGLI

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, pel suo profumo squisito e durevole, *per le notizie utili* che contiene è il *preferito*. Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il **CHRONOS-MIGONE** 1913 è profumato all'Essenza **LILLA'** e contiene artistici quadretti cromolitografici illustranti:

LO SPORT

Il **CHRONOS-MIGONE** costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'estero cent. 25 In dozz. L. 5. franca di porto.

Teniamo pure un altro Almanacco, **FLOREALIA-MIGONE** 1913 *(linguaggio dei fiori)* con finissime cromolitografie e brevi poesie sul simbolo dei fiori illustrati

Il **FLOREALIA-MIGONE** costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'estero cent. 25; la dozz. L. 4 franca di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli.

I suddetti Almanacchi si vendono da tutti i cartolai, profumieri, chincaglieri.

Scatole Regalo-Migone

BACIO D'AMORE-MIGONE *elegante cofanetto in raso contenente: 1 flacone essenza, 1 pezzo sapone, 1 scatola polvere riso della Profumeria BACIO D'AMORE. Si spedisce franco di porto nel Regno per* . . . L. 10.—

SCATOLA REGALO N. 64, *elegantemente confezionata in raso e peluche, contiene: 1 flacone estratto, 1 flacone Colonia, 1 pezzo sapone ed una scatola Vellutina. Si spedisce franca di porto nel Regno per* L. 8.30.

VIOLETTA DI PARMA-MIGONE *scatola elegantemente confezionata, contiene: 1 flacone estratto, 1 pezzo sapone ed una scatola Polvere Grassa della Profumeria Violetta di Parma. Si spedisce franca di porto nel Regno per* L. 4.50

SCAT. BACIO D'AMORE — SCATOLA VIOLETTA DI PARMA

Le scatole Regalo-Migone, come ogni altro articolo di nostra fabbricazione, trovansi sempre pronte in ricco e variato assortimento. A richiesta si spediscono anche a terze persone, e vi si acclude occorrendo il biglietto di visita del committente.

Deposito generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

SIETE DEBOLI!? ESAURITI!?

solo il **"Polifosfol-Crosara,,** alimento del cervello, potente neurogeno

ristora e rafforza i vostri nervi
vi dà vigoria
vi allieta lo spirito

Nell'anemia, esaurimenti, impotenza, paralisi, mali di testa e di stomaco, atonia intestinale, (mali tutti dovuti a debolezza di nervi) il **POLIFOSFOL** non ha rivali ed è ricostituente completo.

L. 3,00 un flacone
„ 15,00 sei flaconi
franco di porto

Nelle farmacie e presso l'inventore CROSARA ALVISE farmacista in Valdagno (Vicenza.)
Istruzioni ed attestati GRATIS

Non si azzarda nè si rischia

Si guadagnano somme rilevanti senza sacrificare un centesimo

MARTEDÌ 31 DICEMBRE corrente

si farà in Roma in una delle sale del palazzo del Ministero del Tesoro l'estrazione del Prestito a Premi della Repubblica di San Marino e

IL PRIMO PREMIO DI L. 500.000

MEZZO MILIONE

verrà assegnato ad una diecina di Obbligazioni, alla quale spetterà pure il rimborso delle altre nove Obbligazioni non premiate.

Il piano del Prestito regolato da calcoli matematici di scrupolosa esattezza assegna a ciascuna diecina la vincita di un *premio* e garantisce nel modo il più assoluto da qualsiasi perdita.

Le ultime Obbligazioni si vendono a L. **32.50** e le ultime diecine di Obbligazioni con vincita garantita si vendono a L. **325** *pagamento* per contanti, oppure a rate alle condizioni indicate nel programma ufficiale che distribuiscono gratis tutti coloro che vendono le Obbligazioni e le diecine di Obbligazioni con vincita garantita.

In **Genova** rivolgersi alla **Banca Casareto** Assuntrice del Prestito, la quale spedisce anche contro assegno senza aumento di spesa! Nelle altre **Città** presso le principali Casse di Risparmio, Banche, Banchieri, e Cambiavalute.

In Udine *rivolgersi Banca di Udine e Banca Cooperativa Cattolica.*

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

Pilogen Pignacca

di fama mondiale

SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen *è il migliore* ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei **cappelli e barba.**

il Pilogen **Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.**

il Pilogen Rende i capelli morbidi *e vellutati.*

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato al **petrolio naturale** delle Miracolose Miniere di **Salsomaggiore,** contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque **Salso-Jodo-Bromiche** di Salsomaggiore.

il Pilogen **alla sua speciale preparazione, petrolio e pelicarpina** razionalmente uniti, deve la **superiorità e sicura efficacia superando** così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le **imitazioni non riuscite.**

il Pilogen E' per questo che gode *di* **fama** *mondiale* essendo usato da **Case imperiali e reali d'Europa** ed **esportato nell'America del Nord e del Sud.**

Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scanso d'inganni.

Prezzi: flacone piccolo L. **1,75,** Flac. grande **2,75,** Flac. esportazione **4.50.** mezzo litro, **6,00,** un litro **12,00.**

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** *a* SALSOMAGGIORE (Italia).

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - **Udine.**

Ludwig Hinterschweiger, Adolf Bleichert & Co. G. m. b. H., Lichtenegg, N 11 presso Wels, (Alta Austria).

Fabbrica Specializzata per

MACCHINE DA FORNACI

Impianti di trasporti e trasmissioni

della più moderna costruzione.

Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi e Prospetti gratis e franco

---

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARII PROFESS. MEDICI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia

LIEBIG

L' ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG» *fabbricato* esclusivamente dalla Compagnia Liebig, la riputazione della quale, che data da circa mezzo secolo, costituisce una sicura garanzia per la qualità sempre costante del prodotto. — La Compagnia Liebig è proprietaria di pascoli aventi una estensione di circa due milioni di ettari. 2

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità **HAASENSTEIN e VOGLER,** *piazza Vitt. E.* N. 5, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Fosfo - Stricno - Peptone

DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la **NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA** ecc. ecc

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori: **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo Stricno - Peptone* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a *persone nevrasteniche o neuropatiche accolte* nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò la ordino con sicura coscienza di fare un prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università

Padova, Gennaio 1900

Egregio Sig. Del Lupo

Il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia o per esaurimento nervoso. Son lieto di darlone questa dichiarazione. Con stima.

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. — Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**

1.500.000 LIRE

Vincerà certamente il

15 GENNAIO 1913

un biglietto dell' ultima

GRANDE

LOTTERIA ITALIANA

che costa Lire TRE.

I biglietti sono sempre in vendita presso la Banca d'Italia in Roma Servizio Lotteria; presso tutte le sue Sedi e Succursali; *presso tutte le* Banche, Banchieri, Cambia-Valute, Banchi-Lotto e Uffici Postali del Regno. Per spedizioni aggiungere le spese postali.

I BIGLIETTI dell'ultima *Grande Lotteria Italiana* si spediscono in tutto il mondo inviando vaglia colle spese postali all'Agenzia L'UTILE, Banca di Cambio, 32 via Carlo Alberto Milano.